

A SAN BERNARDINO SI RIPETONO I RITI IN RICORDO DEL MIRACOLO DEL SANGUE

4 Maggio 2019



Nella chiesa di San Bernardino domani, domenica 5 maggio, al termine della messa vespertina delle 18,30, il rettore della basilica padre **Daniele Di Sipio** si recherà in processione al mausoleo di San Bernardino e dopo un momento di preghiera abbasserà il coperchio dell'urna lignea che contiene le spoglie del Santo.

In tal modo il corpo del frate senese non sarà più visibile sino al 19 maggio prossimo, giorno prima della sua festa liturgica, quando dopo la messa vespertina delle 18,30 officiata dal vescovo di Benevento monsignor **Felice Accrocca** che celebrerà il transito, sarà di nuovo girato l'arcano per permettere al coperchio di alzarsi e così il corpo del frate toscano, morto a L'Aquila nel 1444, ritorna ad essere esposto alla pubblica venerazione.

Domani sera alla chiusura dell'urna il rettore metterà a contatto della stessa batuffoli di

cotone che saranno poi distribuiti il 20 maggio, giorno della festa, a ricordo del miracolo del sangue che San Bernardino compì alla sua morte.

Il predicatore senese, infatti, seppur malato si mise in viaggio per L'Aquila su invito dell'allora vescovo **Amico Agnifili** per riappacificare fazioni cittadine in lotta tra loro.

I malanni si acuirono lungo il viaggio, nei pressi di Vigliano fu colto da febbre alta e quando giunse nella città abruzzese non fece in tempo a compiere l'ambasceria oggetto della sua venuta. La morte lo colse il 20 maggio e il suo corpo iniziò a perdere sangue sino al momento in cui le famiglie aquilane in tumulto non trovarono un accordo.

Nei prossimi giorni padre Daniele Di Sipio illustrerà in una conferenza stampa il programma religioso e civile della festa di San Bernardino della quale si stanno mettendo a punto gli ultimi dettagli.